

## Polemiche per l'applicazione messa su Facebook all'inizio dell'estate. Responsabile il figlio di Bossi.

### Obiettivo: far sparire le barche in arrivo con un click Ma sul sito della Lega impazza il gioco "Rimbalza il clandestino"

di MARCO PASQUA

(21 agosto 2009)

Mentre l'ennesima strage di migranti in mare suscita sdegno e sgomento, su **Facebook** gli internauti leghisti si divertono a far sparire con un clic le barche con gli immigrati a bordo. Vince chi riesce a rimandare indietro più extracomunitari. Ogni volta che un barcone viene respinto, si viene avvisati con il suono di una campanellina. Si chiama "**Rimbalza il clandestino**", ed è un'applicazione sviluppata all'inizio di questa estate e disponibile sulla pagina ufficiale su **Facebook della Lega Nord**. Da qui può essere condivisa e pubblicizzata su ogni profilo.

Ad amministrare la pagina del Carroccio è il figlio di Umberto Bossi, Renzo, classe 1988, affiancato nell'opera da Fabio Betti, un altro leghista doc. Proveniente dal movimento dei giovani padani, Betti è legato da un'amicizia non solo virtuale a Renzo, ed è stato spesso definito come l'"uomo facebook" del Carroccio. E' lui a pubblicare link, notizie e ad aggiornare la bacheca. E, all'inizio di giugno, si è presentato come l'ideatore di "**Rimbalza il clandestino**". "Abbiamo deciso di puntare molto sull'interattività e sulla Rete - aveva spiegato, introducendo l'applicazione interattiva - cercando di coinvolgere, **scherzosamente**, i giovani, e di sensibilizzarli su quello che, in realtà, è un fenomeno reale che affligge le nostre coste". E chissà se, insieme all'amico Renzo, immaginava che la realtà di questi giorni avrebbe potuto drammaticamente superare l'obiettivo del suo giochino virtuale.

L'applicazione, che ha anche una pagina di fan, è introdotta da poche righe di spiegazione:

**"L'obiettivo di questo gioco è mantenere il controllo dei clandestini che arrivano in Italia".**

Su una schermata viene raffigurata la nostra penisola, insieme a delle boe e dei salvagenti. Ovviamente nessuno riceverà mai alcun salvagente, perché l'unico scopo del giocatore è quello di far sparire la barca apparsa all'improvviso, cliccandoci sopra con il mouse, da una fino a cinque volte. I punti che si ricevono per ogni imbarcazione colpita dipendono dalle sue dimensioni: uno per quelle più piccole, fino ad un massimo di cinque. **Gli sbarchi avvengono lungo tutte le coste**, anche quelle della Liguria. Una barra, in alto, tiene traccia delle imbarcazioni rimandate indietro: "Se la barra sarà al massimo - spiegano le istruzioni - vorrà dire che avrai dimostrato la tua bravura e potrai passare al prossimo livello". Più si va avanti, e più i "nemici" da respingere si moltiplicano. Perde chi non riesce a far sparire abbastanza barconi. In questo caso si riceve il classico messaggio di "game over", accompagnato da un invito a ritentare la fortuna:

**"Prova ancora. Vedrai che la prossima volta riuscirai a dimostrare di essere un vero leghista".**

Altro gioco che si inserisce nella campagna leghista dell'estate per coinvolgere i giovani internauti nelle sue iniziative virtuali è "**Converti il comunista**":

lo scopo è quello di trasformare il "**triste e logoro comunista in un felice leghista**".

Perché la conversione sia portata a termine, bisogna "illuminare" il comunista con il Sole delle Alpi, il simbolo racchiuso nel contrassegno della **Lega Nord**. Nel fare ciò, si dovrà fare attenzione ai pomodori che Veltroni e Franceschini tireranno contro la persona da **convertire**.

